

CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

A Mons. Oscar Cantoni
Vescovo della diocesi di Como

Como, 20 aprile 2020

Carissimo vescovo Oscar,

ascoltando ieri, Domenica della divina Provvidenza, la Sua omelia alla messa celebrata nel Santuario di Maccio, dove è nata “la profetica intuizione” del Sinodo diocesano, abbiamo colto, tra le altre, queste parole: *“Certo, anche il nostro Sinodo sarà forse molto diverso da quello che ci saremmo attesi, ma intanto abbiamo avuto la possibilità, proprio in questo periodo drammatico, di sperimentare al vivo, come singoli e come comunità, la misericordia di Dio, operando insieme, in piena e leale unità di intenti”*.

Mentre le ascoltavamo con gratitudine, perché vi abbiamo letto l’incoraggiamento a riprendere il cammino, ci sono venute alla mente le domande e una riflessione del Consiglio episcopale permanente tenuto in videoconferenza la scorsa settimana:

“Come l’emergenza vissuta inciderà sul Paese e sulla Chiesa? Come cambieranno le cose? Come saremo? Il futuro sarà scandito ancora da abitudini reiterate? Come sarà la coscienza personale e collettiva? Cosa ci chiede il Signore in questo tempo? Perché un Dio buono permette tutto ciò ai suoi figli? La certezza è che la ripresa non sarà contraddistinta da ritmi e abitudini precedenti alla crisi. Senza dubbio, ci sarà una profonda cesura rispetto al passato, anche quello più recente”.

Siamo di fronte a una svolta che, nella fedeltà a Dio e all’uomo, ci chiede una più consapevole e coraggiosa conversione personale e comunitaria. Comprendiamo ancor più oggi il messaggio che Lei ci ha rivolto fin dai primi passi del cammino sinodale invitandoci a leggere e vivere questa esperienza come un atto di amore alla Chiesa e al Mondo, come un atto di amore alla nostra Diocesi e al nostro Territorio.

Come laici che in forma aggregata sono impegnati e lieti nel servizio a Dio e ai fratelli avvertiamo la necessità di un supplemento di responsabilità e di audacia nel liberare le nostre energie positive per ripartire e stare dentro la realtà con uno sguardo di fiducia, di speranza e di carità.

Ci eravamo espressi con questi sentimenti e propositi anche nella lettera che avevamo sottoscritto a fine febbraio e inviato alla Segreteria del Sinodo con il desiderio di

offrire un contributo critico propositivo per rendere i lavori sinodali sempre più attenti e capaci di rispondere alle domande dell'uomo o di suscitare nella sua coscienza.

Desideriamo allora ringraziarLa per il suo invito a riprendere il cammino con il passo leggero dei testimoni e degli annunciatori della misericordia di Dio che si è rivelata e si rivela nel mistero della sofferenza.

Vogliamo essere a Lei vicini nel dolore per la morte di don Renato Lanzetti che nel Sinodo ha intensamente creduto e per il quale, ne siamo certi, prega accanto al Padre.

Caro vescovo Oscar, può contare anche su di noi, sul senso di corresponsabilità ecclesiale delle aggregazioni che formano la Cdal. Noi saremo lieti di incontrarLa quando lo riterrà opportuno. Andiamo avanti insieme, nel nome del Signore

La Giunta della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali

Angelo Vavassori (Masci, Segretario Consulta) Mara Maggi (Movimento Focolari), Giuseppe Botturi (Cl), Saverio Lietti (Masci), Emanuele Cantaluppi (Acli), Giovanni Giambattista (Forum Famiglie), Laura Casartelli (Cif e Apostolato della Preghiera) Paolo Bustaffa (Ac, Presidente Consulta)

La risposta del Vescovo Oscar

Cari amici,

ringrazio di vero cuore per la vostra vicinanza, inseriti quali siete nella vita della nostra Chiesa a servizio del mondo e della partecipazione al nostro comune dolore per la improvvisa perdita di don Renato Lanzetti.

Sarò lieto di potervi incontrare appena sarà possibile per un colloquio sereno e generativo. Teniamoci in stretto contatto e preghiamo gli uni per gli altri.

Con viva gratitudine e stima

+ Oscar Cantoni